

Care Colleghe e cari Colleghi,
siamo arrivati alla fine di questo 2017, anno intensissimo e di grandi soddisfazioni per il nostro grande Gruppo, vorrei provare a raccontarvelo in poche parole approfittando degli auguri di Natale e di Anno Nuovo.

Le buone notizie sono tante e faccio fatica sia a selezionarle che a metterle in ordine di importanza, ma certamente quella che mi da più soddisfazione è che dopo tantissimi anni, forse trenta, in cui il numero di colleghi calava inesorabilmente, raggiungendo il minimo storico di 68.000, abbiamo ripreso finalmente a crescere, e non poco.

Il calo inesorabile come sappiamo tutti è stato figlio di anni di straordinaria innovazione tecnologica sulla nostra rete e sui nostri treni; come dico spesso RFI è il più grande robot del Paese con i suoi ormai quasi 20.000 km di binari telecomandati. Ma anche figlio di un perimetro di attività aziendali che per molti anni non è cresciuto.

Lo straordinario Piano Industriale 2017-2026 varato a settembre dello scorso anno si è messo in moto con una velocità addirittura superiore alle mie aspettative e, come previsto, la nostra grande famiglia ha ricominciato a crescere.

Oggi siamo in 74.500 persone. Siamo cresciuti anche per le acquisizioni delle aziende in Italia e in Europa ma soprattutto sono entrati nel Gruppo 3.300 nostri diplomati e laureati neoassunti tra le lunghe file dei giovani talenti che vogliono lavorare con noi.

Nessuna azienda in Italia ha fatto di più e dobbiamo esserne davvero orgogliosi.

La difficoltà maggiore è crescere in modo sostenibile, salvaguardando il patrimonio di robustezza economica e finanziaria accumulata in questi ultimi anni. Per questo va sottolineato che il 2017 chiuderà con un nuovo record di fatturato del gruppo, ben oltre i 9 Mld di euro, segno che ognuno dei nuovi compagni di viaggio porta il suo prezioso contributo. Cresce il numero di dipendenti e cresce il fatturato per singolo dipendente, il che dimostra che siamo sempre più forti e competitivi sul mercato.

Come dico sempre ai miei collaboratori: le regole del gioco sono europee, il Regolamento 1370/07 sul trasporto pubblico locale, il IV Pacchetto Ferroviario e non solo. Quindi la partita va giocata in Europa come stanno già facendo le squadre francesi, inglesi e tedesche. Stare solo in Italia equivarrebbe a giocare una partita di calcio tutta in difesa: forse si pareggia, di sicuro non si vince! In pochissimo tempo siamo diventati, oltre ovviamente al primo operatore italiano, il primo in Grecia con TrainOSE, il secondo in Germania con Netinera, il terzo urbano in Olanda con Qbuzz e siamo presenti in UK con C2C e in Francia con Thello. Direi che possiamo finalmente girare per l'Europa a testa alta.

Chiudiamo il 2017 con 6 Mld di euro di investimenti, una cifra da far venire i brividi, doppia di quella dei recenti 2013/2014, e che ha fortemente contribuito alla ripresa dell'economia italiana. Grazie alla cura del ferro del ministro Delrio e dei governi che in questi ultimi tre anni hanno stanziato ben 33 Mld di euro per lo sviluppo della nostra rete, e soprattutto grazie allo straordinario lavoro dei colleghi di RFI e di Italferr, abbiamo realizzato 252 attivazioni tra cui, proprio oggi, l'Arcisate – Stabio.

La flotta di Trenitalia è cresciuta di tanti nuovi treni, completata la flotta dei 50 Frecciarossa 1000, arrivati 20 treni del servizio regionale (6 Jazz, 6 Swing e 8 Vivalto) e aggiudicata la grande gara dei 450 nuovi treni Rock e Pop che faranno la vera rivoluzione sul trasporto regionale. E' proprio vero... La musica sta cambiando!

Continua la sua crescita anche Busitalia, con 97 autobus nuovi, la nascita di Busitalia Campania per la gestione di Salerno la nascita di Busitalia Fast per competere contro Flixbus sulla lunga percorrenza.

Si parla finalmente in Italia sempre di più di mobilità e di mobilità integrata. Per far scendere la

gente dall'automobile, unico vero obiettivo finale del lavoro di tutti noi, occorre che tutti gli attori della mobilità, e le imprese per prime, lavorino insieme per offrire alla gente un viaggio door to door. Dobbiamo bloccare l'uso dell'auto sulla porta di casa e possiamo farlo solo lavorando con le aziende di trasporto pubblico, con il car sharing, i taxi, il bike sharing...

Noi siamo il fulcro di questo sistema e stiamo giocando un ruolo cruciale che ormai tutti ci riconoscono. Gli investimenti e la riorganizzazione delle stazioni già partita quest'anno sarà determinante per il nostro successo, sono il vero hub della mobilità integrata.

La gente ha ricominciato a muoversi di più, i numeri dei passeggeri crescono ancora rispetto al 2016. Segno che la crisi economica sta davvero alle spalle e che le abitudini cambiano: nei giovani tra i 18 e 35 anni il tasso di motorizzazione in 10 anni è sceso dal 53% al 37%. Buona notizia.

Anche le merci e i servizi Intercity, da anni cenerentole del Gruppo, stanno tornando al centro dell'arena e sono ripartiti gli investimenti per entrambi.

So bene che l'integrazione tra vita personale e impegno lavorativo è molto importante, per questo motivo abbiamo trovato nella creazione di un nuovo Piano di Welfare il primo strumento utile a ringraziarvi per il grande impegno svolto. Nell'anno che ci lasciamo alle spalle è infatti ormai partito anche il nuovo Piano Welfare del Gruppo con il portale Moving Welfare, punto di accesso unico a un mondo di servizi e convenzioni dedicati a voi: una nuova Assistenza Sanitaria più ricca e articolata e contributi aziendali per il sostegno delle famiglie. Un modo concreto per aiutare colleghi e colleghe a conciliare al meglio la loro vita aziendale con quella personale.

E allora nel chiudere questo 2017 e nell'incamminarci nel 2018, anno in cui ci aspettano nuovamente grandi sfide, vorrei davvero ringraziare di cuore tutti voi per il lavoro straordinario che fate ogni giorno, a ogni ora, in situazioni talvolta difficili, per spostare milioni di persone in sicurezza, con professionalità e cortesia, compreso me che grazie alla Metropolitana d'Italia riesco a gestire il lavoro a Roma e la vita privata con la mia famiglia a Brescia.

Auguri a tutti noi!
Renato Mazzoncini
22 dicembre 2017